

Il Domenica di Quaresima, "Della Samaritana" - 5 marzo 2023

Riti di introduzione

C. ALL'INGRESSO: L'ACQUA DELLA SALVEZZA

Il Signore ci ha salvato dai nemici
nel passaggio del Mar Rosso:
l'acqua che ha travolto gli egiziani
fu per noi la salvezza.

**Se conoscessi il dono di Dio
e chi è colui che ti chiede da bere,
lo pregheresti tu stesso di darti
quell'acqua viva che ti salverà.**

Venga a me chi ha sete e chi mi cerca,
si disseti colui che in me crede:
fiumi d'acqua viva scorreranno
dal mio cuore trafitto. **R.**

OPPURE: IL SIGNORE E' LA MIA SALVEZZA

CANTO, TUTTI:

**Il Signore è la mia salvezza, e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!**

RECITATO - TUTTI:

Grandi e mirabili le tue opere, Dio onnipotente,
tu che lavi la Chiesa col lavacro dell'acqua
in virtù della parola di vita,
perché la tua misericordia resta in eterno!
**Il Signore è la mia salvezza, e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza:
la salvezza è qui con me!**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Dio, che ami l'innocenza e la ridoni, avvinci a te i cuori
dei tuoi servi; tu, che ci hai liberato dalle tenebre dello
spirito, non lasciarci allontanare più dalla tua luce.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

Es 20, 2-24

La teofania al Sinai e la rivelazione del Decalogo.

Letture del libro dell'Esodo

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse:

«Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla
terra d'Egitto, dalla condizione servile:

Non avrai altri dèi di fronte a me.

Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù
nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto
è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a
loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un
Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino
alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi
odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille
generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei
comandamenti.

Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio,
perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo
nome invano.

Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni
lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il
sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro,
né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua
schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora
presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo
e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il
settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno
del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi
giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo
prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai
la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua
schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che
appartenga al tuo prossimo».

Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del
corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da
tremore e si tenne lontano. Allora dissero a Mosè: «Parla
tu a noi e noi ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti
moriremo!». Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore:
Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore
sia sempre su di voi e non pecciate». Il popolo si tenne
dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura
dove era Dio.

Il Signore disse a Mosè: «Così dirai agli Israeliti: "Voi stessi
avete visto che vi ho parlato dal cielo! Non farete dèi
d'argento e dèi d'oro accanto a me: non ne farete per voi!

Farai per me un altare di terra e sopra di esso offrirai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici di comunione, le tue pecore e i tuoi buoi; in ogni luogo dove io vorrò far ricordare il mio nome, verrò a te e ti benedirò».

PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

SALMO

SAL 18 (19), 8^{AB.} 9C-10. 15

Signore, tu solo hai parole di vita eterna.

Opp. in canto:

Parola che mi dona speranza: tu sei Dio fedele!

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

EPISTOLA

Ef 1, 15-23

Il Padre vi dia uno spirito di rivelazione per comprendere la grandezza della sua potenza, che egli manifestò in Cristo.

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore.

Egli la manifestò in Cristo,
quando lo risuscitò dai morti
e lo fece sedere alla sua destra nei cieli,
al di sopra di ogni Principato e Potenza,
al di sopra di ogni Forza e Dominazione
e di ogni nome che viene nominato
non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro.
Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi
e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose:
essa è il corpo di lui,
la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.
PAROLA DI DIO. **RENDIAMO GRAZIE A DIO.**

CANTO AL VANGELO

**Nella tua parola noi, /camminiamo insieme a te.
Ti preghiamo, resta con noi. (2v.)**

Luce dei miei passi, guida al mio cammino,
è la tua parola. **R.**

VANGELO

Gv 4, 5-42

La Samaritana.

Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunse una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete: ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito

e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

PAROLA DEL SIGNORE. **LODE A TE, O CRISTO!**

DOPO IL VANGELO

«Vi separerò dalle genti – dice il Signore – e verserò su voi acque pure; da tutte le vostre colpe sarete lavati e vi darò un cuore nuovo, uno spirito nuovo di giustizia».

OPPURE, IN CANTO:

**Mio Signore tu come l'acqua sei,
della vita che rinasce.**

**Nel cammino Tu luce splendida,
che ci libera dal male.**

OPPURE, IN CANTO:

Come la pioggia e la neve /scendono giù dal cielo

e non vi ritornano senza irrigare

e far germogliare la terra;

Così ogni mia parola / non ritornerà a me

senza operare quanto desidero, / senza aver compiuto
ciò per cui l'avevo mandata.

Ogni mia parola, ogni mia parola

AL TERMINE DELLA LIT. DELLA PAROLA

Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorri con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell'astinenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Liturgia eucaristica

CANTO ALLA PRES. DEI DONI (ORE 10)

**Ecco quel che abbiamo,
nulla ci appartiene ormai,
ecco i frutti della terra
che Tu moltiplicherai.
Ecco queste mani,
puoi usarle se lo vuoi,
per dividere nel mondo il pane
che tu hai dato a noi.**

Solo una goccia ha messo

Fra le mani mie,

Solo una goccia che tu ora chiedi a me...

Ah ...ah ah ah ah... ah ...ah ah ah

Una goccia che in mano a Te una pioggia diventerà,
e la terra feconderà. **R.**

PROFESSIONE DI FEDE - SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito santo, la santa chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Guarda propizio, o Dio, i doni che il tuo popolo ti presenta e insieme gradisci anche noi come sacrificio spirituale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre di infinita misericordia. Cristo Signore nostro, a rivelarci il mistero della sua condiscendenza verso di noi, stanco e assetato, volle sedere a un pozzo e, chiedendo da bere a una donna samaritana, le apriva la mente alla fede; desiderando con ardente amore portarla a salvezza, le accendeva nel cuore la sete di Dio. Per questo disegno di grazia, con tutti i cori celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

O Gesù, hai detto alla samaritana: «Chi berrà dell'acqua che io darò, non avrà più sete in eterno». Donaci di quell'acqua, Signore, così berremo e non avremo più sete.

OPPURE, IN CANTO:

**Signore che ci raduni coi segni della vita:
corpo donato e sangue sparso al mondo.
La forza di questo pane, la gioia del tuo vino
vince la morte e libera dal male.**

Riti di comunione

CANTO ALLA COMUNIONE: VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò
Era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò

**Tu Dio, che conosci il nome mio
Fa che ascoltando la tua voce
Io ricordi dove porta la mia strada
Nella vita, all'incontro con Te**

Era un'alba triste e senza vita e qualcuno mi chiamò
Era un uomo come tanti altri ma la voce, quella no
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamata
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore
Era un uomo come nessun altro
e quel giorno mi chiamò. **R.**

OPPURE: QUANTA SETE NEL MIO CUORE

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.
Quanta attesa di salvezza:

solo in Dio si sazierà.
L'acqua viva ch'Egli dà / sempre fresca sgorgherà.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa oscura, / spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta, / spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me, / presto a me riapparirà. **R.**

Nel mattino io t'invoco: / tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie: / tu, mio Dio ascolterai.
Al tuo monte salirò / e vicino ti vedrò. **R.**

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione col Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CANTO FINALE: VIENI E SEGUIMI

Lascia che il mondo vada / per la sua strada.
Lascia che l'uomo ritorni alla sua casa.
Lascia che la gente accumuli / la sua fortuna.
Ma tu, tu vieni e seguimi, / tu, vieni e seguimi.

Lascia che la barca in mare / spieghi la vela.
Lascia che trovi affetto / chi segue il cuore.
Lascia che dall'albero cadano / i frutti maturi.

**Ma tu, tu vieni e seguimi, / tu, vieni e seguimi.
E sarai luce per gli uomini / e sarai sale della terra
e nel mondo deserto aprirai / una strada nuova
e per questa strada va', va' /
e non voltarti indietro mai (bis)**

OPPURE: TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, ti seguirò o Signore,
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.